

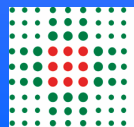


Il dolore non oncologico

Giancarlo Izzi

Pediatria e Oncoematologia

Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

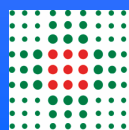
Dolore

- Evento pervasivo l'attività assistenziale
- Sua "invisibilità" e incidenza
- Informazione
- → Formazione
- → cooptazione operativa
- → processo di interiorizzazione e automatizzazione



Progetto Dolore: formazione

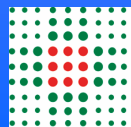
- N. 3 corsi di formazione con 427 presenze (due edizioni per corso con 147 – 125 – 155 partecipanti)
- Corso di formazione all'approccio al paziente terminale (premio Terzani) con la partecipazione all'evento conclusivo di 428 persone.
- Acquisizione di competenze con formazione sul campo





Aspetti organizzativi

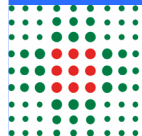
- Gruppo misto di reparto (medici, infermieri e volontariato) che svolge azione di promozione e aggiornamento continuo.
- Integrazione con il Volontariato (“Giocamico”) per la preparazione del b. al controllo del dolore
- Corsi di formazione sulla Terapia non farmacologico per altre U.O. e Aziende.



Risultati



- Decisione condivisa
- Riprogettazione della cartella clinica
- Maggior capacità di “vedere” il dolore nell’attività quotidiana di reparto,
- Migliore gestione del bambino
- Protocolli operativi condivisi e applicati
- Abitudine al dialogo con il bambino e la famiglia con notevole riduzione dell’ansia





Proiezioni

- Passo di qualità: professionisti capaci e attenti al dolore dell'altro.
- Organizzazione che preveda il tempo per adeguate azioni di promozione e addestramento
- Professionisti interessati a sviluppare le proprie competenze e le proprie attitudini.
- Disponibilità di farmaci antidolorifici innovativi anche per i pazienti in età pediatrica.